



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 15

Bellinzona: 27 aprile 2009

VITICOLTURA: INIZIO DELLA LOTTA PREVENTIVA CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO

Le precipitazioni cadute alla fine della scorsa settimana e all'inizio della settimana in corso, potrebbero rendere possibili le infezioni primarie della peronospora nei vigneti dove i germogli sono ad uno stadio di 3 foglie ben spiegate, condizione indispensabile per lo sviluppo dell'infezione. In questi vigneti il trattamento preventivo contro la peronospora, tenendo in considerazione il periodo d'incubazione della malattia, dovrà essere effettuato entro il 6 di maggio.

In tutti gli altri vigneti si dovranno attendere un'ulteriore crescita vegetativa e le prossime precipitazioni.

Invitiamo a voler consultare il sito www.agrometeo.ch per verificare le possibili infezioni segnalate dalle stazioni meteo di Malvaglia, Biasca, Gudo, Cugnasco e Mezzana.

Contemporaneamente alla lotta antiperonosporica dovrà essere effettuata anche la lotta preventiva contro l'oidio.

Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2009 può essere richiesta alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

È molto importante l'applicazione di una strategia di lotta che eviti il più possibile l'insorgere di resistenze.

È importante bagnare accuratamente tutti gli organi della vite rispettando scrupolosamente il dosaggio del prodotto in funzione dello stadio fenologico riscontrato nel vigneto. Trattare su foglie completamente asciutte e con tempo stabile. Dopo il trattamento non deve piovere per almeno 2 ore per garantire l'efficacia del prodotto.

Ricordiamo che per poter eseguire il trattamento nel migliore dei modi occorre avere l'irroratrice in perfetto stato.

I prodotti fitosanitari non vanno usati con familiarità! Sono delle sostanze velenose che possono causare intossicazioni acute o anche croniche. Durante il trattamento occorre quindi prendere delle precauzioni quali:

- utilizzare prodotti meno tossici possibili;
- attenersi alle direttive del fornitore;
- proteggere il viso e le mani e lavarli alla fine del trattamento;
- portare una maschera di protezione delle vie respiratorie oppure utilizzare un trattore con cabina chiusa;
- utilizzare dei vestiti di protezione e stivali, che devono essere lavati regolarmente;
- non fumare e non bere.

Allo scopo di individuare i primi focolai di questa malattia, che gli scorsi 2 anni in diversi vigneti del cantone si è manifestata in maniera virulenta, invitiamo i viticoltori a voler segnalare al Servizio fitosanitario (091 814 35 86/85) o all'Ufficio della consulenza agricola (091 814 35 48) l'eventuale apparizione della prima macchia sporulante di peronospora.

CAMPICOLTURA: FITOFTORA DELLE PATATE

La fitoftora (*Phytophthora infestans*) è senza dubbio la malattia più importante della patata.

Negli ultimi anni ha causato danni importanti anche sulle colture precoci sotto plastica, presenti nel nostro cantone.

Per questo motivo le colture devono essere trattate nei giorni successivi al ritiro del foglio plastico.

Le piante coltivate fino a questo momento sotto plastica hanno di regola una foglia molto tenera e sono particolarmente sensibili agli attacchi della malattia.

Per le colture di patate non coperte eseguire il primo trattamento, quando la massa fogliare assume una certa importanza.

Per questo primo trattamento consigliamo un prodotto contenente una componente sistemica o penetrante (Acrobat MZ, Consento, Epoque, Revus, Revus MZ, Ridomil Gold, Rover Combi, Tattoo, Valbon).

Le infezioni e le sporulazioni del fungo della malattia intervengono quando sull'arco delle 24 ore si verificano le seguenti condizioni:

1. precipitazioni superiori a 0,1 mm in 6 ore;
2. umidità relativa superiore al 90% per almeno 6 ore consecutive;
3. temperatura media della giornata di 10°C.

Le strategie di lotta contro la fitoftora della patata si basano sulle seguenti regole generali:

- Ripetere il trattamento dopo 10 giorni oppure dopo una precipitazione di 20-30 mm a dipendenza del prodotto utilizzato.
- Chi fa uso di prodotti di solo contatto (senza componente sistemica o translaminare) deve ripetere l'intervento già dopo 7 giorni.
- L'aggiunta di un prodotto rameico alla dose di 1 kg/ettaro migliora l'effetto preventivo contro la malattia.

Osservazioni in merito all'impiego dei prodotti antiperonosporici:

- Se sulla parcella sono visibili focolai della malattia fare uso di un prodotto con componente sistemica e ripetere l'intervento dopo 4-5 giorni cambiando le materie attive. Per evitare l'insorgere di resistenze, non utilizzare prodotti sistemici già impiegati nella stessa parcella.
- I prodotti sistemici su una medesima parcella sono autorizzati al massimo 3 volte per stagione. Ultimo intervento: fine di luglio. Sulle colture tardive, intercalare quindi interventi con prodotti di solo contatto.
- Termine di attesa per gli interventi antiperonosporici: 3 settimane prima della raccolta.

OLIVI: LOTTA PREVENTIVA CONTRO L'OCCHIO DI PAVONE

Il tempo piovoso ed abbastanza mite delle scorse settimane ha favorito l'infezione della malattia fungina occhio di pavone su alcune piante di ulivo.

Per prevenire gli attacchi di questo fungo che provoca la cascola delle foglie consigliamo di effettuare un trattamento con un prodotto a base di rame.

RACOMANDAZIONE MOLTO IMPORTANTE !

Si ricorda a tutti gli specialisti del settore che dal 1° maggio 2002 in Svizzera vige il divieto di produzione, messa in commercio e d'importazione da tutti i Paesi, di tutte le piante appartenenti al genere *Cotoneaster* e la specie *Photinia davidiana* Cardot, secondo l'Ordinanza sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001 (stato 1° gennaio 2009).

Purtroppo, anche da controlli recenti, si è verificata la non curanza di questa Ordinanza federale.

A tal proposito, si fa presente che, se il Servizio fitosanitario dovesse riscontrare la presenza di piante del genere *Cotoneaster* o di *Photinia davidiana* Cardot durante i sopralluoghi di verifica dello stato fitosanitario delle piante ospiti del Fuoco batterico, ha il compito di far eliminare immediatamente le piante in questione.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

Nel bollettino fitosanitario n. 11 del 30 marzo 2009 abbiamo parlato della *Calluna vulgaris* appartenente alla famiglia delle Ericaceae.

Quest'oggi descriveremo l'Erica, altro genere molto conosciuto appartenente sempre alla stessa famiglia.

Erica spp. (Erica)

Descrizione: al genere Erica appartengono la maggior parte delle specie della famiglia delle Ericaceae, oltre 700 arbusti sempreverdi.

Tra i più comuni ricordiamo: *Erica carnea* (diffusa in Ticino) con fusto strisciante a livello del terreno, fiorisce da febbraio a giugno e spesso capita di vedere i fiori rosei spuntare nella neve, annunciando la primavera; *Erica arborea* che ha dimensioni maggiori (anche 2 metri con rami eretti) con fiori bianco crema molto profumati da marzo a maggio; *Erica cinerea* di dimensioni ridotte con fiori rosa rosso che iniziano a comparire da giugno.

Ricordiamo che tutte le Eriche sono piante acidofile da posizionare alle



nostre latitudini al sole.

Vantaggi: pianta molto diffusa sia a livello selvatico che coltivata nei giardini privati. Inoltre sempre più utilizzata per composizioni da esterno e per mazzi di fiori (soprattutto secca).

Sopporta bene le temperature invernali.

Svantaggi: non avendo nulla da segnalare come svantaggio nell'utilizzazione dell'Erica, segnaliamo qualche curiosità.

L'*Erica arborea* viene utilizzata per la struttura delle pipe, si utilizza il cosiddetto "ciocco" parte del tronco che nella parte del colletto si presenta ingrossata.

Si può produrre anche miele di Erica anche se non di facile riuscita.

Possibili avversità: nulla da segnalare.

IN FIORE TROVIAMO...

Arbusti: *Philadelphus spp.* (Filadelfo) e *Weigelia spp.* (Veigelia) ;

Alberi ornamentali: *Pauwlonia tomentosa* (Paulonia) e *Tamarix gallica* (Tamerice) ;

Da frutto: *Cydonia oblonga* (Cotogno) e *Vaccinum spp.* (Mirtillo) ;

Rampicanti: alcune varietà di rose;

Conifere: *Abies* (Abeti), *Larix* (Larici) e *Picea* (Pini).

Servizio fitosanitario